



CURE L'Asl ha attuato terapie e procedure di profilassi

NUOVI CASI DUE DONNE
Valle Camonica
Allarme scabbia

— VALLE CAMONICA —

GLI ULTIMI casi nei giorni scorsi. Si tratta di due donne, una badante e la sua assistita, ma negli ultimi mesi se ne sono registrati una quarantina. E allarme scabbia in Valle Camonica? L'Asl rassicura che, nonostante questa malattia infettiva della pelle — endemica e dovuta per lo più a cattive pratiche igieniche, curabile con una semplice profilassi esterna — stia aumentando, non si può parlare di un vero e proprio allarme. L'attenzione è comunque alta e sono state messe in atto tutte le procedure di profilassi e terapia coordinate dal Comitato infezioni ospedaliere per quanto riguarda i presidi di Edolo ed Esine. Tutti i casi riscontrati sul territorio sono stati tempestivamente isolati, curati, gli ospedali sono bonificati e nessuno corre rischi all'interno delle strutture. Tutto è sotto controllo, la curva endemica pare si stia spegnendo, anche se la malattia sta in incubazione fra le due e le cinque settimane e c'è quindi allerta per possibili nuovi casi. Sulla vicenda è intervenuta la Lega che imputa il ritorno di malattie agli scarsi controlli sanitari effettuati sugli immigrati che arrivano in Italia.

Paola Cominelli

L'OPERAZIONE IN CARCERE MAROCCHINO CHE PORTAVA IN ITALIA CONNAZIONAL

Clandestini nel furgone: arrestato

Mascherava l'attività illecita dichiarando di trasportare merce

di **MILLA PRANDELLI**

— BRESCIA —

INTRODUCEVA in Italia cittadini marocchini attraverso un sistema ingegnoso ma che non è passato inosservato alla polizia di Stato, che lo ha assicurato alla giustizia. Le indagini che hanno portato all'arresto di un marocchino di 50 anni residente a Trezzano, le cui iniziali sono A.A., sono state condotte dal pm Isabella Samek Lodovici e dal vicequestore aggiunto Bruno Pagani, che ha coordinato i colleghi del Commissariato di Desenzano del Garda, da tempo sulle tracce del trafficante di uomini.

ARRIVARE in Italia dal Marocco senza esibire documenti era oneroso e costava almeno 7mila euro, che finivano nelle tasche del magrebino. L'indagato, che si trova in carcere a Canton Mombello a disposizione della magistratura, utilizzava il proprio furgone: un Fiat Daily. Nel tempo il marocchino lo ha opportunamente modificato di modo da creare uno spazio dove nascondere una o due perso-



INDAGINI Il vicequestore aggiunto Bruno Pagani (a destra) ha coordinato il lavoro del Commissariato di Desenzano

STRATAGEMMA

Nascondeva gli immigrati tra la cabina e il cassone
Si faceva pagare 7mila euro

ne. In pratica aveva creato uno spazio tra la cabina e il vano di carico usando una lastra collocata dietro i sedili, che scorreva su guide in metallo. In questo angusto luogo i clandestini riu-

scivano a superare i controlli della frontiera marocchina attiva al porto di Tangeri, dove poi il Daily veniva carica su navi dirette in Italia. A fare da paravento era l'attività di import ed export del malvivente, che dichiarava di trasportare merce da e per il Marocco: certo non uomini. Durante la navigazione il clandestino o i clandestini rimanevano nella cabina in uso all'arrestato. Una volta arrivati

in prossimità di Genova si sprecavano nuovamente nel loro nascondiglio all'interno del furgone, di modo da superare i controlli alla frontiera italiana.

LA POLIZIA di Stato ha lavorato alacremente per dimostrare che quella di A.A. non era una normale attività di import-export. Nel corso delle settimane sono stati effettuati appostamenti e pedinamenti, che hanno chiarito la tecnica utilizzata dal nordafricano. Secondo i primi risultati investigativi pare che l'attività durasse da almeno 12 mesi, anche se non si esclude che l'uomo, forse con altre stratagemme, fosse attivo da diverso tempo. Nelle scorse ore il pm ha richiesto e ottenuto l'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'indagato. Le indagini continueranno e serviranno a capire quante persone siano entrate illegalmente in Italia e quali siano le loro generalità.

CAMPIONE DEL GARDA IL RIESAME

Presunti abusi, esclusi pericoli

— CAMPIONE DEL GARDA —

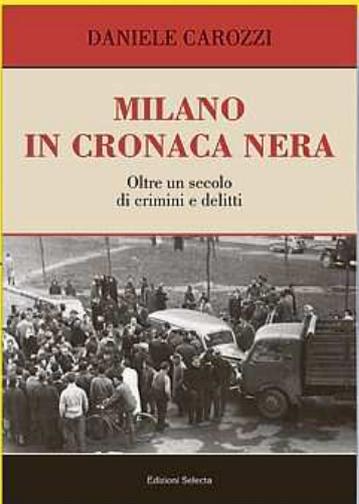
PRESUNTI abusi edilizi e lottizzazione a Campione, il pericolo per la pubblica incolumità e di aggravamento delle conseguenze del reato «non è sussistente». Così si è pronunciato il Riesame bis in merito ai beni del Comune, due piani del Park Nord e i bagni della spiaggia, per i quali è confermato l'annullamento del sequestro preventivo. Per i giudici se il parcheggio è considerato «opera robusta», oggetto di interventi di contenimento della possibile caduta massi, i bagni sono stati realizzati in un secondo momento e nulla c'entrerebbero con le presunte violazioni. Diversa la valutazione sulle proprietà di Coopsette, su cui sono stati ripristinati i sigilli. **B.Ras.**

PONCARALE PAURA PER UN AUTOTRASPORTATORE

Travolto dalla sponda del tir

— PONCARALE —

PAURA IERI MATTINA in una ditta di Poncarale, la Borgo Diesel di via Galileo Galilei, per un infortunio sul lavoro. Non erano ancora le 9,30 quando un autotrasportatore — un 41enne originario di Mazzanica (Bergamo) — è stato travolto dalla sponda laterale di un camion. Ora si trova in prognosi riservata al Civile di Brescia. L'uomo a quanto si è appreso aveva portato il mezzo a riparare nell'azienda al civico 31. Stava tentando di azionare il sistema di funzionamento idraulico del tir e la sponda lo ha colpito, schiacciandolo al torace. Rilievi dei carabinieri di Bagnolo Mella. **B.Ras.**



CRIMINI E MISFATTI A MILANO

“Milano in cronaca nera” racconta i delitti che sconvolsero la città dall'Unità d'Italia agli anni '80 del Novecento. Dagli orrori della Stretta Bagnera, all'omicidio della Rosetta in Piazza Vetra nel 1914, alla rapina di via Osoppo e alla banda Cavallero, fino al caso Terry Broome nella Milano da bere. Vicende di banditi, rapine e omicidi che all'epoca riempirono le pagine dei giornali e che ora fanno parte della storia della città.

IN EDICOLA A SOLI 9,90 € IN PIÙ
e su www.shop.inedicola.net

Il libro si può richiedere allo 02. 27799.304. Per informazioni scrivere a: marketing.milano@monrif.net

